



Premio Nacional de Periodismo *La voce*

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile



Anno 66 - N° 54

Caracas, giovedì 26 marzo 2015

d'Italia

Deposito legale: 76/0788

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

Germanwings, anche venezuelani



PARIGI - Tra le vittime dell'Airbus della Germanwings anche due venezuelani. La compagnia aerea non ha ancora fornito i nomi perché, da quanto trapelato, le famiglie non sono state ancora avvisate. Stando a indiscrezioni, poi, di alcune delle vittime non sono state rese note le generalità poiché, avendo il doppio passaporto, è difficile definire la nazionalità. Tra queste, forse un altro venezuelano. La compagnia aerea mantiene il massimo riserbo attualizzando la lista delle vittime di ora in ora.

(Servizio a pagina 4)

Padoan: "Quadro economico internazionale migliorato, ma sarà difficile tornare ai livelli pre-crisi"

Pil italiano in ripresa, la fiducia si consolida

Secondo il Centro Studi di Confindustria il Prodotto interno lordo italiano viaggia verso un +0,2% nel primo trimestre del 2015. È ufficiale: l'Italia è uscita dalla recessione

ROMA - Il Pil italiano "viaggia verso un +0,2% nel primo trimestre": è la previsione del Centro studi di Confindustria, che indica quindi l'attesa di "un recupero". La produzione industriale è stimata salire dello 0,4% in febbraio, ricorda il Csc, indicando in questa "una variazione prudenziale", dopo il -0,7% in gennaio, attribuibile soprattutto a fattori di calendario; ciò - prosegue - renderebbe nulla la variazione acquisita per il primo trimestre. "Le attese di ripresa dell'economia italiana - afferma inoltre il Centro studi di Confindustria - trovano conferma nell'incremento della diffusione di variazioni positive nell'attività e nelle vendite". "La fiducia si sta consolidando in Italia, che sta conquistando e mantiene la fiducia dei mercati e ha ottenuto la fiducia delle istituzioni europee". Così il ministro dell'economia, Pier Carlo Padoan, intervenendo al Salone del Risparmio. Bisogna "vincere la battaglia della fiducia dei cittadini, delle famiglie e delle imprese italiane". Padoan evidenzia che "quando questa fiducia ci sarà il risparmio occuperà una posizione non di difesa contro l'incertezza ma di utilizzo ottimista. Allora, a quel punto, potremo dire che avremo ottenuto la quadratura del cerchio".

(Servizio a pagina 7)

DAL 13 AL 17 APRILE AL CONSOLATO GENERALE DI CARACAS

Resteranno chiusi gli uffici passaporto, anagrafe, stato civile e cittadinanza



CARACAS - Ufficio passaporti, anagrafe, stato civile e cittadinanza. Sono questi, per ora, gli uffici del nostro Consolato Generale di Caracas che per cinque giorni resteranno chiusi al pubblico. Lo ha reso noto il Consolato Generale attraverso un comunicato. Nel comunicato si legge che la chiusura al pubblico degli uffici elencati, dovrebbe permettere celerità e "il corretto svolgimento degli adempimenti relativi alle elezioni per il rinnovo dei Comites". Il Consolato Generale d'Italia a Caracas, inoltre, ricorda che "dal 3 aprile al 17 aprile gli elettori che non hanno ricevuto al proprio domicilio il plico elettorale potranno fare richiesta di un duplicato".

VENEZUELA

Samper: "Massimo rispetto per González"



CARACAS - C'è chi accusa e chi, invece, ripone speranze. La notizia dell'interesse dell'ex premier spagnolo, Felipe González, per le sorti di Leopoldo López, esponente dell'Opposizione in carcere da più di un anno, ha destato reazioni opposte.

Il presidente Maduro continua ad accusare il politico spagnolo di essere parte dell'Asse Bogotà-Madrid; un asse che, assieme a quello di Bogotà-Miami, cospira per creare le condizioni di un "golpe".

Dal canto suo, Ernesto Samper, Segretario Generale di Unasur, ritiene possibile che la presenza di Felipe González, nelle vesti di avvocato difensore di Leopoldo López, possa contribuire a creare un clima di distensione in Venezuela.

- Ho il massimo rispetto per il presidente González - ha detto Samper - e fiducia nelle sue capacità politiche.

(Servizio a pagina 4)

NELLO SPORT



F1, La Ferrari in Malesia a caccia di conferme

ANTITERRORISMO

Isis: tre arresti in Italia e Albania

(Servizio a pagina 3)

CORRUZIONE

Grasso: "Troppi rinvii sulle norme del decreto legge"

(Servizio a pagina 8)

CASO MARÒ

L'Italia minaccia l'Unione Europea

(Servizio a pagina 9)

Laura
Desde 1953

EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Ref. J - 0008287 - 3

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



Consolato Generale d'Italia
Caracas

AVVISO ELEZIONI del COMITES

Per permettere il corretto svolgimento degli adempimenti relativi alle elezioni per il rinnovo dei COMITES si avvisa la gentile utenza che i servizi passaporti, stato civile, anagrafe e cittadinanza resteranno chiusi dal 13 al 17 aprile 2015.

Si ricorda inoltre che dal 3 aprile al 17 aprile gli elettori che non hanno ricevuto al proprio domicilio il plico elettorale potranno fare richiesta di un DUPLICATO.

Mauro Lorenzini
Console Generale



LISTA: IL RINNOVAMENTO

CANDIDATI ALLA CARICA DI RAPPRESENTANTI DEL COMITES DI CARACAS

N. reg. com. *	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita
1	PALAZZO	MARIANO PABLO ALDO	BUENOS AIRES	02/02/1969
2	PINTO DE CRISTOFARO	ANTONELLA IRENE	VALENCIA	28/12/1987
3	PERILLO CANCIANI	ANDRES	CARACAS	15/11/1965
4	NICOLOSO FRANCHI	GABRIELA	CARACAS	08/03/1961
5	VENEZIANI PINTO	FRANCISCO	MARACAY	16/07/1962
6	CASOLARO	ALBERTO	VALENCIA	10/01/1965
7	CASINELLI	MIRNA	MARACAY	30/09/1969
8	PUGLIA	FRANCESCO IGNACIO	CARACAS	28/06/1956
9	CUSATI	LEONISA	CARACAS	16/05/1961
10	D'AQUARO DE BIASE	GIORDANO	BARQUISIMETO	13/11/1973
11	MELAROSA VAGNONI	ANDREINA	CARACAS	03/10/1967
12	CANDELORI ANNUNZIATA	GIAN FRANCO	VALENCIA	09/08/1979
13	CAVALLO	MARCO	SAN FELIPE	28/10/1969
14	LUBISCO CIUFOLI	DARIO	PERUGIA	19/03/1965
15	BORSI MILILLI	BRUNO	BARQUISIMETO	26/07/1990
16	LOMBARDI LUCARELLI	ROSITA	GUANARE	27/07/1963
17	VONA	PIO	MARACAY	19/03/1970
18	CASCIANO TESONE	GABRIELE	MARACAY	07/12/1971
19	ROMEO MONTES	ROCCO	SERINO	10/12/1950
20	LANNI GARCIA	ANDREINA	GUANARE	04/09/1991
21	RAMUNNO	SILVIO	MARACAY	24/08/1982

LISTA No.2

ELEZIONI COMITES 2015: IL RINNOVAMENTO

VOTA IL RINNOVAMENTO.

VOTA POR TUS DERECHOS Y DEBERES, VOTA POR EL FUTURO.

VOTA IL RINNOVAMENTO.



Consolato Generale D'Italia
Caracas

AVVISO DI ASSUNZIONE IMPIEGO A CONTRATTO

Il Consolato Generale d'Italia in Caracas rende noto:
È indetta una procedura di selezione per l'assunzione di n° 1 impiegato a contratto da adibire ai servizi di autista – commesso – centralinista.

Le domande di ammissione alle prove per l'assunzione, da redigersi sull'apposito modello scaricabile sul sito del Consolato Generale d'Italia in Caracas dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 24:00 del giorno 31 marzo 2015 su carta libera indirizzata a:

Consolato Generale d'Italia in Caracas
Quinta El Ancla

Avenida Mohedano 64 entre 1 ra y 2 nda Transversal
La Castellana –
Chacao – Caracas 1060

Per maggiori informazione e per scaricare il bando completo e la domanda di ammissione visitare il sito ufficiale del Consolato Generale d'Italia o digitare il seguente link:
<http://www.conscaracas.esteri.it/NR/exeres/0289BBC9-6E3E-467F-95AF-790CDBF04FFC.frameless.htm?NRMODE=Published>

La sociedad Dante Alighieri Comité de Maracay, La Casa de Italia de Maracay, La Asociación Mulsana de Aragua y la Alianza Francesa Maracay

INVITAN A LA CHARLA DANTE ALIGHIERI y su relación con Francia

Con motivo de celebrarse los 750 años de su nacimiento

Invitada especial: Tiziana Discenza

Il sapere proibito della Divina Commedia

Jueves 26-03-2015
Hora 07:30 pm

Salon Italia
Ingm
Casa de Italia de Maracay

Twitter: @dantealighieri Casa electrónica: dantealighieri@gmail.com

IMMIGRAZIONE

Presunti collegamenti tra miliziani libici e l'Isis

PALERMO - Possono contare su milioni di dollari, un flusso ininterrotto di denaro, spesso sporco del sangue dei migranti morti durante la traversata del Canale di Sicilia, che andrebbe a finire nelle casse dei gruppi armati che si contendono il dominio della Libia. Lo sospettano i magistrati della dda di Palermo che da mesi indagano sulla tratta di esseri umani che dalle coste nordafricane affrontano il mare per raggiungere l'Italia. A conferma che dietro i viaggi della speranza potrebbero esserci milizie libiche, forse anche l'Isis, ci sono diverse intercettazioni. Come quella tra uno dei personaggi indagati per il traffico di uomini e un miliziano. "Abbiamo guadagnato un milione di dollari", dice il "soldato" al suo interlocutore. Una conversazione ritenuta interessante dagli inquirenti che hanno anche scoperto che, il 15 febbraio scorso, a sparare contro la Guardia Costiera italiana, impegnata nel salvataggio di centinaia di migranti in acque libiche, è stato lo stesso gruppo di combattenti coinvolto nell'organizzazione dei viaggi. La Capitaneria non rispose al fuoco per tutelare gli extracomunitari, ma dovette lasciare ai nordafricani il barcone usato per la traversata.

Il pm di Palermo - l'inchiesta è coordinata dall'agguisto Maurizio Scalia e dal pm Gery Ferrara - stanno cercando di arrivare, dunque, all'organizzazione che gestisce il traffico. Un passo in più rispetto all'identificazione dei cosiddetti scafisti, unici personaggi finora finiti sotto inchiesta. Proprio ieri peraltro la Procura di Agrigento ha chiesto 20 anni di carcere per il tunisino Khaled Bensalem, 36 anni, accusato di disastro ed omicidio colposo plurimo: sarebbe stato alla guida del barcone che il 3 ottobre del 2013 si ribaltò a qualche centinaio di metri dalla costa di Lampedusa, provocando 366 morti. Mirare a chi gestisce il traffico, però, non è facile: tre dei capi dell'organizzazione sono stati identificati. Solo ora, la Procura è riuscita ad ottenere a loro carico un mandato di cattura internazionale. Si tratta di Ermias Gernay, etiope che risiederebbe in Libia, John Mharay, sudanese che, secondo le informazioni dei Servizi si troverebbe in Sudan, a Khartoum, e Shamshehin Abkadt, eritreo. I loro nomi compaiono ora nella "lista rossa" dell'Interpol. Ermias lo descrivono "basso e robusto": in tanti lo hanno visto impartire ordini nella 'mezrea', la fattoria nelle campagne di Tripoli dove i migranti attendono di salire sui barconi diretti in Italia. John è invece considerato "affidabile", a differenza di quelli che costringono uomini, donne e bambini a partire contro la loro volontà. Ma nel mirino degli inquirenti non ci sono solo le bande che operano nel Canale di Sicilia. Ieri Europol, col supporto di Eurojust e circa 400 unità delle forze di polizia di sette Paesi, ha smantellato un network di trafficanti di esseri umani, dal Kosovo all'Europa.

Sono 77 le persone arrestate (in due operazioni) con l'accusa di far parte di un'organizzazione che gestiva un fenomeno su vasta scala. Gli arresti sono avvenuti tra Austria, Repubblica Ceca, Francia, Germania, Ungheria, Kosovo e Slovacchia. I membri del network erano di nazionalità kosovara, bosniaca, serba, macedone, slovacca e ceca. Il costo del viaggio a persona era di 2800 euro, 7mila a famiglia. Tra le modalità di pagamento anche Western Union e MoneyGram.

Gli arrestati sono due albanesi ed un italiano di origini marocchine accusati di arruolamento e apologia di associazione con finalità di terrorismo internazionale



Isis: blitz antiterrorismo, 3 arresti in Italia e Albania

Isis: manuale in italiano, 64 pagine di propaganda

ROMA - Un testo di 64 pagine pubblicato on line sul forum jihadista scritto, per la prima volta, interamente in italiano: "Lo Stato Islamico, una realtà che ti vorrebbe comunicare" si rivolge direttamente agli aspiranti terroristi nostrani con l'obiettivo di "fare chiarezza" su natura e obiettivi dell'Isis e chiamare alle armi in vista della futura "conquista" di Roma. Il documento - che sarebbe stato assemblato dal giovane italiano di origine marocchina arrestato ieri nell'ambito dell'operazione antiterrorismo della Polizia - è ricco di foto e di grafici e ripropone tutti i temi della propaganda jihadista. Elaborato lo scorso novembre e reso noto un mese fa dal sito Wikilao, il testo contiene cronache della vita nei territori conquistati e amministrati dall'Isis, nei quali, si afferma, "grazie all'applicazione della Sharia e delle punizioni regolate dal Libro di Allah si è instaurata" una "reale sicurezza". I crimini sarebbero calati "in poco tempo" del 90 per cento. Vengono illustrate le campagne anti-alcol e anti-fumo, ci sono interviste al "capo della polizia" islamica, al responsabile della produzione del pane e a quello di un ufficio per la protezione dei consumatori. "Lo Stato Islamico è una vera e propria rivoluzione", si aggiunge nella parte che spiega l'introduzione della moneta ufficiale, il dinaro. Nel testo vi è una chiara chiamata alle armi e si evoca la "conquista di Roma": "Accorri al supporto del Califato Islamico" che "ha allargato i propri territori... Per grazia di Allah i soldati sotto diretto controllo dello Stato Islamico sono in Algeria, Nigeria, Ciad, Libia, Egitto, Arabia Saudita, Yemen e altri Paesi ancora". E, sotto una mappa, questa didascalia: "Accorrete Musulmani, questo con il permesso di Allah è il Califato Islamico che conquisterà Costantinopoli e Roma come Muhammad profetizzò".

per contestargli l'accusa. Resta di fatto che El Abboubi il 6 settembre 2013 era andato in Albania per raccogliere istruzioni su come unirsi agli jihadisti, mentre gli agenti della Digos di Brescia e del Servizio centrale antiterrorismo hanno ricostruito gli ultimi spostamenti in Italia di Abu Rawaha che da Malpensa partì poi per Istanbul il 14 dello stesso mese e da qui in Siria. Dal web sono ricostruite anche le fasi dell'adesione di El Abboubi all'Isis: si fa ritrarre abbracciando

un mitra e pronuncia frasi come: "Giuro, siamo venuti per uccidere uno a uno", oppure "uccidere i pagani è un dovere per ogni musulmano". Ieri gli investigatori hanno perquisito la casa in cui viveva con i fratelli e i genitori, sequestrando telefoni cellulari e tablet serviti loro per tenere i contatti, anche di recente, con Anas. Per il procuratore di Brescia, Tommaso Buonanno, è stata "una giornata importante per la lotta al terrorismo perché dimostra come gli investigatori e gli

inquirenti mostrino attenzione verso questa nuova situazione, pur con carenze di risorse", mentre il procuratore generale, Luigi Dell'Osso, ha sottolineato l'importanza, in tema di terrorismo di matrice jihadista, di "cogliere anche il minimo reato 'spia', perché non vogliamo trascurare nulla". "Questo - ha aggiunto il magistrato - nella consapevolezza che, in questi mesi in cui si tiene l'Expo, anche il più piccolo fatto violento potrebbe fare il giro del mondo". Oltre alle ordinanze nei confronti dei due albanesi, lo zio residente in Albania e il nipote in provincia di Torino, è stato disposto il carcere, con l'accusa di apologia di delitti di terrorismo, aggravata dall'uso di internet per Elmadi Halili, 20 anni, anch'egli residente in provincia di Torino.

È lui l'autore di quel documento di 64 pagine 'Lo Stato islamico, una realtà che ti vorrebbe comunicare' in cui è descritto il Califato con toni entusiastici e che riveste importanza, per gli investigatori, non tanto per le tesi che sostiene (in gran parte note sul web) ma per il fatto di essere destinato a potenziali seguaci italiani. È stato poi emesso per la prima volta un provvedimento di sorveglianza, sulla scorta del Decreto legislativo del 2014, nei confronti di un giovane tunisino residente in provincia di Como pronto a partire per combattere in Siria. È la prima occasione in cui si applica la norma che punisce anche i reclutati, oltre ai reclutatori. Con i tre arresti di ieri e con l'inedito utilizzo del decreto "significa che sta funzionando il sistema di prevenzione", ha spiegato il ministro dell'Interno, Angelino Alfano.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro.voce@gmail.com

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

Redazione di New York
Mariza Bafile (Responsabile)
Flavia Romani

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

ASSISTENTE
Patrizia Padulo

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofern71@gmail.com

**CONCESSIONARIA
PER LA PUBBLICITÀ**
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Ludovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guárico Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migrant Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



El secretario general de la Unión de Naciones Suramericanas (Unasur), Ernesto Samper, dijo que González "entiende perfectamente que todo esto tiene que tener unos desarrollos institucionales dentro del respeto a la democracia y a las salidas constitucionales en Venezuela"

Samper espera que Felipe González ayude en Venezuela

QUITO- El secretario general de la Unión de Naciones Suramericanas (Unasur), Ernesto Samper, dijo ayer a Efe que espera que el papel del expresidente del Gobierno español Felipe González como abogado de opositores encarcelados en Venezuela contribuya a la distensión en ese país.

"Tengo el mayor respeto por el presidente González y su capacidad política. Espero que ayude y contribuya a que esta situación se distensionen", dijo Samper. Felipe González, quien fue presidente del Gobierno de España entre 1982 y 1996, defenderá a los líderes opositores venezolanos Leopoldo López y Antonio Ledezma, encarcelados por las autoridades de aquel país acusados de intentar desestabilizar al Gobierno. Samper indicó que sabe que González "entiende perfectamente que todo esto tiene que tener unos desarrollos institucionales dentro del respeto a la democracia y a las salidas constitucionales en Venezuela".

"Le conozco y se que él (González) no se va a apartar de esos referentes", apostilló el secretario general de la Unasur, quien fue presidente de Colombia en-

ACCIDENTE AÉREO

Un venezolano entre las víctimas de Germanwings

CARACAS- El venezolano Nolberto Ariza falleció en el accidente aéreo que ocurrió este martes cuando un avión de Germanwings se estrelló en los Alpes franceses. En diálogo con el periódico paraguayo Última Hora, Luis Villanueva socio de Ariza, confirmó la noticia. Afirmó que "el vuelo de la tragedia lo decidieron el domingo". Ariza vivía en Asunción (Paraguay) y laboró como director de Petróleos de Venezuela (Pdvsa) en ese país. "Vino de Venezuela como funcionarios de Pdvsa, pero renunció y se quedó en Paraguay", declaró Melgarejo Guinard, abogado y representante de Ariza y Pomo.

tre 1994 y 1998. Samper encabezó a principios de marzo la visita a Caracas de los cancilleres de Brasil, Mauro Vieira; Ecuador, Ricardo Patiño y Colombia, María Ángela Holguín, quienes se reunieron con el presidente venezolano, Nicolás Maduro, y con representantes de la oposición para explorar un posible acercamiento. Días después de esa visita, el presiden-

te de Estados Unidos, Barak Obama, promulgó una orden ejecutiva que declara a Venezuela una "amenaza" para la seguridad nacional estadounidense. Esa decisión motivó una reunión extraordinaria de los doce cancilleres de la Unasur, quienes reclamaron la derogación del decreto ejecutivo y pidieron al Gobierno estadounidense que establezca cauces de diálogo con el de Venezuela.

EURODIPUTADOS

Firman documento en rechazo a decreto de Obama

BRUSELAS- En la sede de la eurocámara en Bruselas, diputados del Parlamento Europeo firmaron la carta que exige al presidente estadounidense, Barack Obama, la derogación del decreto que declara a Venezuela como una "amenaza extraordinaria e inusual para la seguridad nacional de Estados Unidos". Entre los que suscribieron, la carta y manifestaron su rechazo a la agresión imperialista a la soberanía de Venezuela se encuentran el vicepresidente de la Comisión de Asuntos Exteriores del Parlamento Europeo, Javier Couso, y la vicepresidenta de la Asamblea Eurolatinoamericana Eurolat, Marina Albiol, informó la embajada venezolana en Bélgica, Luxemburgo y Unión Europea en nota de prensa.

Asimismo, rubricaron la vicepresidenta de la Comisión de Derechos de la Mujer e Igualdad de Género, Inés Zuber, y el diputado portugués Miguel Viegas, de la Comisión de Asuntos Económicos y Monetarios. El eurodiputado español Javier Couso, también miembro del grupo de la Izquierda Unitaria, manifestó que "el mal llamado Premio Nobel de la Paz (Obama) debe enterarse de que la situación ha cambiado, y Venezuela ya no es su patio trasero".

"América Latina camina hacia su verdadera independencia con plena autodeterminación y de la mano de organismos multilaterales como el ALBA, UNASUR y la CELAC, para defender la soberanía", recalzó Couso citado en el boletín de prensa en referencia a los distintos organismos de unidad e integración latinoamericana y caribeña. A su vez, la eurodiputada Marina Albiol de Izquierda Unida, expresó su solidaridad con el pueblo venezolano, y cuestionó el decreto que busca agredir a Venezuela y su ciudadanía.

POLÍTICA

Más de 3 millones de firmas contra el decreto de Obama

CARACAS- Hasta ayer, 3.048.469 firmas se han recolectado contra el decreto del presidente de Estado Unidos, Barack Obama, en el que declara a Venezuela como "una amenaza" para su país, informó el alcalde de Caracas, Jorge Rodríguez, durante una rueda de prensa desde la Cancillería venezolana, en Caracas.

El alcalde puntualizó que se han activado en todo el país más de 770 puntos en las plazas Bolívar y otros espacios públicos. "La respuesta del pueblo venezolano ha sido impresionante. Conmovedoras las manifestaciones de solidaridad, las manifestaciones de apoyo que ha recibido la patria venezolana. En todos los países del mundo hemos encontrado apoyo, incluido estados de los Estados Unidos", señaló.

Rodríguez también exhortó al pueblo venezolano y todos los pueblos del mundo a participar en un gran tuitazo mundial, hoy 26, a partir de las 11:00 de la mañana, en respaldo a Venezuela y en rechazo a las acciones injerentistas del Gobierno de Estados Unidos en los asuntos internos de la nación. Con las etiquetas #ObamaDerogaElDecretoYa y #ObamaRepealTheExecutiveOrder y subiendo a la red social una canción de cualquier género que exprese la opinión de los pueblos que abogan por la paz y el respeto.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitudo y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitudo y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposlle dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitudo y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P.3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +5212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildesbrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045977
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Machado hace llamado a no olvidar a jóvenes detenidos

La organización política Vente Venezuela, con el apoyo de grupos defensores de los derechos humanos, realizó el evento "De La Rotunda a La Tumba", en el que se comparó el impacto de la tortura en la época de Juan Vicente Gómez con el gobierno actual.

"Cien años después hay tortura en Venezuela. Muchos de los testimonios concluyen lo mismo: nada ha cambiado. Sin embargo, mucho ha cambiado, y es que el mundo hoy sabe en qué consiste la crueldad del régimen y al extremo que han llegado para permanecer en el poder y callar nuestras voces", sostuvo la diputada María Corina Machado.

Para la líder de Vente Venezuela, en el país hoy existe una fuerza ciudadana capaz de frenar estos abusos y dar a conocer lo que sucede. Recordó que la intención del régimen es "invisibilizar, criminalizar y quebrar" a los jóvenes que permanecen privados de su libertad, con el único objetivo de que "la lucha dentro de los calabozos pierda el sentido", citó la nota de prensa.

Además, rechazó que se hable de estas personas presas como simples números. "No son estadísticas: son vidas desgarradas, familias enteras. Son dramas humanos lo que aquí vivimos".

Presentaron candidatos de la Unidad en Porlamar

NUEVA ESPARTA- En el estado Nueva Esparta, la Mesa de la Unidad Democrática -MUD- presentó los candidatos a las primarias de los circuitos 1 y 2, evento electoral que se realizará el 17 de mayo de cara a las elecciones parlamentarias

El alcalde del municipio Arismendi, Richard Fermín, precisó este miércoles que por el circuito 2 van Jony Rahal y Antonio Aranguren. "Ayer juramentamos a ese gran equipo que llevará a Jony Rahal a ganar primero la primarias y segundo al madurismo y llegar a la Asamblea Nacional -AN-".

Fermín aseguró que están apostando por una campaña de altura y respeto con los aliados. "Hicimos una propuesta, firmar un acuerdo de respeto y reconocimiento de los resultados de las primarias, eso es fundamental para el buen desenvolvimiento de una campaña y para el reconocimiento y la tranquilidad de un pueblo que quiere tener representantes que trabajen por Nueva Esparta en la AN".

Solicitarán medida de libertad para Pablo Estrada

El defensor del pueblo, Tarek William Saab, adelantó que pedirán al Tribunal Supremo de Justicia (TSJ) una medida sustitutiva de libertad para Pablo Estrada quien se padece tuberculosis y está detenido en la sede del Sebin

"Vamos a comunicarnos con el poder judicial, a Gladys Gutiérrez, y le vamos a plantear por escrito el tema, puesto que Estrada ha sido diagnosticado con tuberculosis y en este momento se encuentra en el Hospital Militar", indicó Tarek William Saab en entrevista para Globovisión.

"Yo creo que a él se le impone una medida sustitutiva de libertad, por su condición de salud", agregó el defensor. Pablo Estrada se encuentra detenido en la sede del Servicio Bolivariano de Inteligencia Militar en el Helicoide, desde junio del año pasado.

Chacón afirma que el sistema eléctrico funciona de manera estable

El ministro para la Energía Eléctrica, Jesse Chacón, dijo este miércoles que si se sigue controlando la demanda en valores entre 17.500 y 18.000 megavatios, "vamos a poder mantener la calidad del servicio"

Expuso el caso de Colombia, país que genera 14.000Mv, tiene el doble de la población venezolana y el servicio eléctrico opera sin problemas. "Nosotros generamos 20.000, eso es más que suficiente si hacemos un uso racional y eficiente de la energía".

Chacón detalló que dentro del plan para disminuir la demanda eléctrica, se han instalado cuatro millones de bombillos ahorradores. En ese sentido, informó que entre los meses de mayo y junio, se espera que lleguen al país alrededor de 30 millones de bombillos LED de fabricación china que serán distribuidos a través de la red comercial.

"Los rumores que se han dado son un delito y hay un Código penal en Venezuela que refiere sobre la difusión de hechos falsos", dijo el Presidente de Conatel William Castillo

Conatel: Venezuela aplicará leyes contra campañas de terror

CARACAS- El presidente de la Comisión Nacional de Telecomunicaciones de Venezuela (Conatel), William Castillo, afirmó ayer que ante la nueva campaña de guerra psicológica dirigida por J.J. Rendón, el Gobierno responderá con la aplicación de las leyes y el Código penal.

En entrevista concedida a Telesur, Castillo señaló que esta operación es un sabotaje contra la campaña emprendida en el país suramericano "Obama Deroga el Decreto Ya" para desviar la atención de problemas como el decreto de Estados Unidos que considera a Venezuela como una amenaza a su seguridad nacional.

"Los rumores que se han dado son un delito y hay un Código penal en Venezuela que refiere sobre la difusión de hechos falsos", asimismo dijo que la agresión comunicacional que está viviendo Venezuela es el hecho más grave que haya sufrido el país en los últimos años.

Castillo informó además que el directorio de Responsabilidad Social en Radio y Televisión se reunirá este miércoles para declarar el estado de sesión permanente en el marco de la Ley, para hacer cumplir las instrucciones del presidente Nicolás Maduro y ofrecer a la gente información veraz.

Como se recordará el presidente Nicolás Maduro acusó este martes al asesor político JJ Rendón de orquestar nuevas "guerras psicológicas" contra Venezuela, con una campaña de rumores sobre supuestos secuestros de niños usados para el tráfico de órganos en el país. En tanto el Defensor del Pueblo, Tarek William Saab, aseguró que ninguna delegación de la Defensoría, tiene denuncias sobre el supuesto rapto de menores

"Cuando empiezan a propagarse estos rumores, crea alarma en la población y uno investiga, llamamos a las defensorías delegadas y subdesdes urbanas, y en ninguna se han recibido denuncias de este tipo de circunstancias", explicó Saab sobre los rumores de una supuesta ola de secuestro de niños en Caracas. El defensor expresó que "quienes propagan este tipo de rumores, le hacen daño a la población, que crea un estado de zozobra y miedo que debemos



rechazar". El presidente de Datanálisis, Luis Vicente León, señaló que calificó como "torpe" la creación de "problemas ficticios y rumores falsos cuando el país tiene suficientes cosas concretas de que preocuparse".

Así lo dio a conocer a través de su cuenta en la red social Twitter, @luisvicenteleon, cuando escribió: "Los secuestros masivos de niños son rumores mal intencionados que intentan aprovecharse de una sensibilidad por inseguridad que sí existe".

También el Alcalde Jorge Rodríguez se manifestó sobre la ola de rumores que alertan sobre presuntos secuestro de niños. En ese sentido, Rodríguez solicitó que se investiguen las cuentas en Twitter que difundieron información falsa sobre

el presunto robo de niños. Mostró algunos de los tweets y aseguró que ese tipo de campaña por redes sociales son delito. "Todas estas son cuentas Twitter que tienen que ser investigadas porque son las que de forma tradicional se utilizan para instaurar estas campañas repudiables"

Rodríguez aseguró que esta campaña pretende generar zozobra en la población y mostró algunos tweets en los que se alarma sobre una situación de la que no se tiene denuncia alguna en ningún cuerpo policial del país.

Según Rodríguez estamos ante "la campaña más asquerosa de todas".

Acusaciones "sin pruebas"
El alcalde del municipio Sucre, Carlos Ocariz, se deslindó de

las acusaciones del Presidente Maduro sobre su supuesta vinculación con una ola de rumores de secuestro de niños en Petare. "El jefe de la policía, el director de seguridad del municipio, en distintos medios de comunicación desmintieron los secuestros"

En entrevista con César Miguel Rondón en el Circuito Éxitos, Ocariz criticó al presidente Nicolás Maduro, quien la noche del pasado martes se refirió al caso "sin ningún tipo de pruebas nos acusa de esta campaña que obviamente nosotros no tenemos nada que ver y no compartimos y además va en contra de la tranquilidad del pueblo venezolano".

El alcalde de Sucre destacó que las autoridades están investigando la procedencia de los rumores. "No sabemos si la intención de esto es perjudicar la intención de esto es perjudicar la intención de esto es perjudicar a dirigentes opositores".

El burgomaestre aseguró que nunca se harán eco de rumores que perturben la tranquilidad de los ciudadanos. "Criticamos la manera irresponsable de actuar del gobierno de acusar y ofender a través de los medios, no solamente a nosotros, sino creemos que no es manera de comunicarse para una persona que tiene esa investidura".



Consolato Generale d'Italia
Caracas

PENSIONADOS "I.N.P.S." - "FE DE VIDA AÑO 2015"

En los próximos días estarán nuevamente disponibles en "Italcambio" los formularios amarillos para la certificación de Fe de Vida correspondiente al año 2015 que los pensionados tendrán que llevar a las oficinas consulares para la legalización de la firma, presentando a su vez un válido documento de identidad. El formulario deberá ser devuelto a Italcambio que lo reenviará a Citibank a más tardar el 03 de junio de 2015

Se les recuerda a los usuarios que esta certificación será pedida UNA sola vez en el año, independientemente de la edad del pensionado.

Los formularios que se retirarán en Italcambio están destinados también a los pensionados con cuentas fuera de Venezuela y fuera de Italia.

*Verioska Marcano,
responsabile eventi
della Camera
di Commercio
Venezolano - Italiana:
"Abbiamo deciso
di unire due grandi
icone: il Venezuela
con il cacao e l'Italia
con la pasta"*



Pasta e Cacao: la fusione perfetta

Arianna Pagano e Jessica Navarro

CARACAS - Per continuare con la campagna promozionale organizzata dalla Camera di Commercio Venezolano Italiana (Cavenit), per favorire il Made in Italy, lo scorso sabato 7 marzo e 14 marzo si è tenuto il workshop "Pasta fresca e Cacao" presso il Laboratorio Cacao de Origen situato negli spazi della Hacienda La Trinidad. Caracas, nei suoi quattro punti cardinali, è una città privilegiata con la presenza di persone che seguono le diverse attività collegate alla gastronomia italiana. Questa non è stata l'eccezione anche se per motivi di spazio i posti sono stati limitati.

I rappresentanti di Cavenit nel workshop sono state Krystel De Chiara, Inderlyn Velásquez e Verioska Marcano; quest'ultima ha dato il benvenuto ai partecipanti ed è stata lei la prima a dirigere l'attività, ma prima di cominciare, Marcano ci offre alcuni minuti e ci spiega com'è stata concepita quest'idea: - Abbiamo deciso di unire due grandi icone: il Venezuela con il cacao e l'Italia con la pasta. Tutto questo per spingere il Made in Italy, tutto attraverso i prodotti italiani e la loro eccellenza. Qui, ad esempio - continua Marcano - stiamo promuovendo la farina, la pasta industriale,

le macchine, i pomodori, tutto quello che stiamo usando sono prodotti del Made in Italy.

Il maestro cioccolatiere Diego Ceballos, giovane amante del cacao venezuelano e vincitore del I Concorso di Cioccolato Venezuelano realizzato nel 2014 in occasione della quarta edizione dell'evento Chocco Venezuela, ha anche partecipato in rappresentanza di Cacao de Origen. Ceballos ha parlato un po' dell'elaborazione del cacao, dal seme fino al cioccolato, e dell'origine di quest'iniziativa:

- Cavenit ha da sempre supportato quelli che lavorano col cacao, non sol-

tanto in Venezuela ma anche in Italia. E questa volta abbiamo deciso, dopo aver stabilito un rapporto così positivo con l'evento Chocco Venezuela di fare un workshop di pasta fresca e cacao.

Dopo aver ottenuto la laurea quattro anni fa presso l'Istituto Culinario di Caracas, ha lavorato nella cucina di Vinosfera, dove ha scoperto un mondo di possibilità attorno al cacao ed al cioccolato. Ceballos commenta:

- Il cacao, oltretutto essere l'ingrediente fondamentale nella preparazione del cioccolato, è utilizzabile per l'uso alimentare. Credo che la fusione della pasta col cacao ed altri alimenti sia molto importante per la gastronomia venezuelana. Il cacao è un prodotto originario del Venezuela e non esiste alcun ricettario di cucina in cui ci siano ricette con cacao.

Riguardo all'esperienza di Ceballos con questo tipo di fusione, lo chef cioccolatiere dice di aver sperimentato col cacao ed altri alimenti con alcuni risultati veramente buoni. «Ho fatto per esempio "asado negro" con seme di cacao, ravioli ripieni di ricotta e liquore di cacao, salse con liquore di cacao, marinare con liquore di cacao o seme di

cacao, ecc. La questione è considerarlo un altro seme commestibile», dice.

Questa è la prima volta in cui la ricetta della pasta con cacao si mostra in pubblico, anche se probabilmente Verioska Marcano, responsabile dell'organizzazione e creatrice dell'idea, le abbia già mostrate alla sua famiglia.

Il workshop si è svolto in due giorni. La programmazione è stata così: per il primo giorno hanno lavorato con il processo meccanico mediante l'utilizzo di macchine specializzate. I partecipanti hanno im-

parato a fare pasta tradizionale ma con cacao, anche ripieni e salse non solo tradizionali ma con nuove tendenze. Nel secondo giorno il processo è stato contrario al primo, in questo caso tutti hanno usato le mani per fare quelle paste che non hanno bisogno di macchine, come ad esempio, la preparazione dei famosi gnocchi.

La recettività è stata molto buona e come ha detto Marcano in maniera scherzosa: «Dopo quest'esperienza porteremmo avanti una fabbrica di pasta con cacao».

EMIGRAZIONE

Giacobbe (pd): "Rammarico per il taglio ai membri Cgie Australia"

ROMA - "Con l'audizione del comitato di presidenza del CGIE al Senato, ho avuto la conferma che il numero dei rappresentanti per la circoscrizione Asia, Africa, Oceania e Antartide nel nuovo Consiglio Generale degli Italiani all'Estero sarà di due sole unità. È una notizia che mi rammarica fortemente". Così Francesco Giacobbe, senatore del Partito democratico, eletto nella circoscrizione estero. "Per questa decisione - spiega Giacobbe - esprimo tutta la mia preoccupazione. È un taglio che mette a rischio il principio di rappresentatività di una circoscrizione così ampia". "Penso che le nostre comunità debbano essere adeguatamente rappresentate vista l'ampiezza e le varie esigenze, molto diverse tra di loro - conclude Giacobbe -. Mi auguro un intervento affinché si possa ristabilire un giusto equilibrio tra rappresentanza e rappresentatività".



CONFINDUSTRIA

Il Pil riparte Padoan: "La fiducia si consolida"

ROMA - L'Italia sta vincendo la battaglia della fiducia, la più cara al ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, ma tornare alla situazione pre-crisi economica non sarà affatto facile e in fin dei conti, secondo il ministro, nemmeno auspicabile. Il quadro macroeconomico sta però innegabilmente migliorando ed anche Confindustria vede ormai la ripresa a portata di mano. Gli imprenditori stimano l'uscita definitiva dalla recessione nel primo trimestre di quest'anno, con una crescita del Pil dello 0,2% e un miglioramento dell'occupazione. "La nave - assicura il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Graziano Delrio - sta davvero virando" ed anche per il nostro Paese si sta aprendo quella che Padoan definisce "una importante finestra di opportunità". Tale che con ogni probabilità, nel prossimo Def in arrivo subito dopo Pasqua, entro il 10 aprile, il governo rivedrà al rialzo le stime di crescita per il 2015.

Ad ottobre scorso, ancora in piena recessione, la nota di aggiornamento al Def scommetteva per quest'anno su una crescita non superiore allo 0,5%. Anche alla luce delle più ottimistiche stime degli organismi internazionali, le ultime indiscrezioni parlano di una possibile revisione a +0,8%, ma, nonostante i segnali di ottimismo che emergono da più parti, l'esecutivo resta estremamente cauto sulle cifre. Anche per il 2014 le prime stime parlavano infatti di un Pil in crescita proprio dello 0,8%, ma il segno più è rimasto puramente sulla carta, visto che l'anno scorso si è chiuso ancora con una contrazione dell'economia dello 0,4%. E a scottare è del resto ancora il dato sulla produzione industriale di gennaio che, del tutto inaspettatamente, è arretrata sia su base mensile che su base annua. Da qui all'inizio di aprile, l'Istat misurerà fatturato e ordinativi industriali e occupazione, ma il nuovo dato sulla performance della produzione dell'industria a febbraio arriverà dopo la presentazione del Def. Nessuno nel governo si è quindi intanto sbilanciato nel fornire cifre, in attesa di calcoli il più possibile aggiornati. Oltre alla probabile revisione del Pil, ad essere ricalcolati potrebbero essere di conseguenza anche debito (grazie anche alla diminuzione del tasso di interesse dopo il Qe della Bce) e deficit. Indicazioni potrebbero arrivare anche sul fronte della spending review, "viva e vegeta" secondo Padoan anche nell'era post-Cottarelli, e necessaria per scongiurare le clausole di salvaguardia inserite nella legge di stabilità.

*Il Premier spinge
sull'approvazione
della legge elettorale,
l'obiettivo è chiudere
prima delle regionali.*

*Trapela pessimismo
nella sinistra del
Partito Democratico:
"Così ci porta
alla spaccatura"*



Renzi accelera sull'Italicum e sfida la minoranza Pd e il Ncd

ROMA - Matteo Renzi accelera. E sfida minoranza Pd ed Ncd rimettendo in campo la legge elettorale. Per approvarla a maggio, entro le regionali. In via definitiva, probabilmente. La direzione del Pd convocata dal segretario-premier per lunedì potrebbe infatti ufficializzare con un voto che il testo dell'Italicum non si cambia più. L'ala dialogante della minoranza Dem invita alla calma e spiega che si sta trattando a un'apertura ad alcune modifiche. Ma nella sinistra del partito prevale il pessimismo e ci si prepara alla battaglia: "Così ci porta alla spaccatura", dice Pippo Civati. "Sulle riforme non rallentiamo", replicano i renziani. La mossa del premier, che intanto esercita l'interim alle Infrastrutture e cerca un successore per Lupi, mostrerebbe non c'è alcuna paura di misurarsi sui numeri in Parlamento con la minoranza Pd o con chi, da Ncd, dà segnali di fibrillazione. Come una doccia fredda, nel pomeriggio giunge agli esponenti della minoranza Pd la convocazione per una riunione della direzione del partito. Lunedì alle 16, dice l'sms, si discuterà di "legge elettorale, riforme e situazione politica". Poi una postilla: "Sono previste votazioni". "Mi pare che ci sia un'accelerazione", commenta a caldo Gianni Cupero. E va subito al punto: "In direzione i rapporti di forza sono sul filo del rasoio...". Una battuta amara, per sottolineare come in direzione Renzi abbia una maggioranza tanto ampia che la minoranza ha ben poca possibilità di incidere. La convocazione, tra l'altro, arriva nelle ore in cui la sinistra dem sta per formalizzare al premier la richiesta di riunire i

Gibiino sotto attacco, caos Forza Italia in Sicilia

PALERMO - Cresce la tensione dentro Forza Italia in Sicilia sulla gestione del partito. Dopo il "caso Agrigento" con pezzi di Fi, guidati dal deputato Riccardo Gallo Afflitto, che si sono alleati col Pd per le primarie senza l'avallo del coordinamento regionale e vincendo ai gazebo, altre due grane si abbattono sul leader siciliano, il senatore Vincenzo Gibiino, vicino a Mariarosaria Rossi, già alle prese da mesi col dissenso interno dei "fittiani", rappresentati dal deputato azzurro Saverio Romano. L'ultimo "casus belli" è la nomina di Costanza Castello, vicina a Stefania Prestigiaco e Gianfranco Micciché, a vice coordinatore, disposta dal coordinamento regionale alla luce della decisione dell'ufficio di Presidenza di Forza Italia di far confluire i Club Forza Silvio all'interno del partito. Una scelta che ha mandato su tutte le furie Marcello Fiori, coordinatore nazionale dei Club. "O Gibiino ha sbagliato persona, essendo Costanza Castello decaduta dal suo ruolo di responsabile regionale dei Club o ha sbagliato funzione volendosi sostituire a un compito che lo statuto assegna al mio ufficio", attacca Fiori. Altro affondo nei confronti di Gibiino arriva dal responsabile del Club Forza Silvio di Agrigento, Giuseppe Arnone, che tira in ballo anche la debacle di martedì all'Assemblea regionale dove Forza Italia ha perso la vice presidenza, andata a un deputato del Pd, a causa delle spaccature nel centrodestra e rimanendo fuori dal Consiglio di presidenza, dove non ci sono esponenti del centrodestra, tranne che un autonomista del Mpa. Per Arnone il "caso Agrigento" e la vicenda Ars "sono la dimostrazione che il senatore Gibiino non è adeguato al suo ruolo, è del tutto dannoso a Forza Italia in Sicilia e anche alle altre forze del centrodestra".

gruppi parlamentari per concordare alcune modifiche a ddl costituzionale e Italicum. Senza quelle modifiche, hanno annunciato diversi parlamentari, a partire da Pier Luigi Bersani, non voteranno più le riforme. Perciò si alza la tensione. Invitano alla calma coloro che, come Andrea Giorgis, vedono la direzione come "l'occasione di discutere nel merito" dei cambiamenti da apportare al testo: è stato dato mandato a Roberto

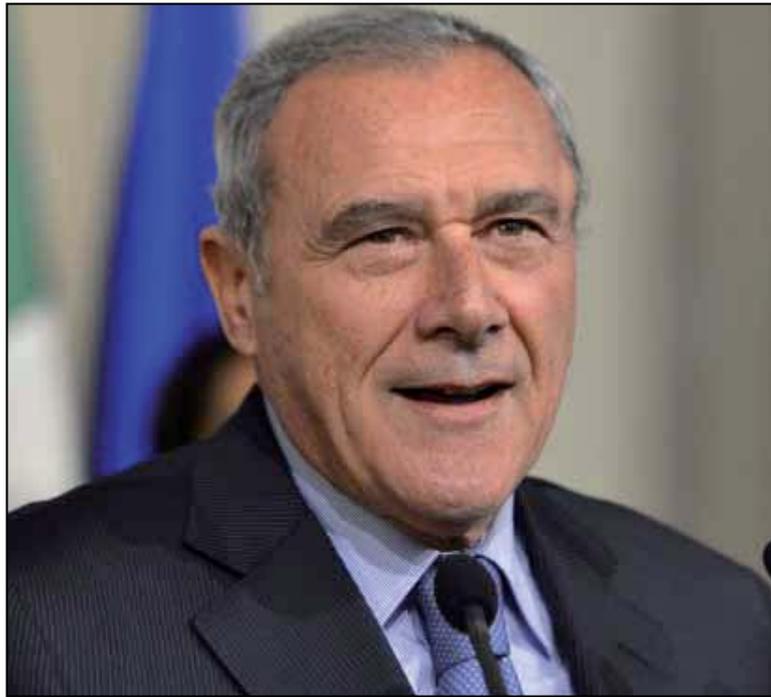
Speranza, capogruppo e leader di Area riformista, di "trattare". Mentre altri leggono il destino della discussione come già segnato - con un voto sulla linea del no alle modifiche - e già annunciano battaglia nei passaggi parlamentari: "Sulla materia costituzionale ed elettorale si è sempre riconosciuto un margine di autonomia ai deputati", dice Alfredo D'Attorre. Sull'Italicum ci sarà il voto segreto, ricordano altri. Oggi

nella capigruppo della Camera il Pd chiederà formalmente, come già anticipato da Speranza in una lettera alla presidenza, che si porti la legge elettorale in Aula a maggio. Il che vuol dire completare l'esame in commissione - non ancora iniziato - ad aprile. L'obiettivo, ammette qualche renziano, non è scontato. Ma intanto Renzi ha dato una "prova di forza" anche all'alleato Ncd. Mentre il partito di Alfano fibrilla e alcuni suoi esponenti minacciano di non votare con la maggioranza, sulla legge elettorale ma non solo, il premier si mostra per nulla intimorito e va alla sfida dell'Aula. Pronto, secondo un esponente della segreteria Pd, anche a mettere la fiducia. La mossa sull'Italicum e la riforma costituzionale, spiegano altri esponenti dem, è anche una risposta a chi preme in questi giorni per entrare nel mini-rimpasto di governo aperto dalle dimissioni di Lupi. Da un lato Ncd starebbe continuando a insistere per il ministero dell'Istruzione, contando sul fatto che a Renzi non dispiacerebbe, spiegano, una sostituzione del ministro Giannini, anche se difficilmente - si dice - potrà essere messa in pratica. Ma ci sono anche le voci su un ingresso di Roberto Speranza - lui nega - o di un altro esponente della minoranza, voci che secondo i renziani proverrebbero dalla stessa sinistra dem. Pier Luigi Bersani taglia corto: "Non è questa la questione, non è un argomento all'ordine del giorno, in quel ministero deve andare il più bravo. Basta". Trovarlo, ammettono i renziani, non è facile. Ma Renzi potrebbe ancora una volta, scommettono, sorprendere tutti. Magari con una donna.

LA GIORNATA POLITICA**Renzi chiude ai dissidenti, la maggioranza al Senato è risicata**

Pierfrancesco Frerè

ROMA - Punzecchiato sulle ali dall'Ncd e dalla minoranza dem, Matteo Renzi reagisce ancora una volta con la blitzkrieg: chiede che la Camera voti la riforma elettorale prima delle regionali e si appresta a decretare nella Direzione del Pd (convocata per lunedì prossimo) che l'Italicum non si cambia. Una chiusura netta alla richiesta dei dissidenti interni di convocare un tavolo di confronto per ritoccare l'impianto della nuova legge e quello della riforma del Senato. E anche ai malumori che serpeggiano tra gli alfaniani dopo le dimissioni di Maurizio Lupi. Chiaro l'intento del premier di prevenire manovre che potrebbero mettere in difficoltà la maggioranza al Senato, dove i numeri sono risicati. Il Rottamatore in altri termini blinda il suo percorso, consapevole che le trattative sul rimpasto di governo e sul nuovo ministero da attribuire al Nuovo centrodestra saranno lunghe. Renzi ha assunto l'interim delle Infrastrutture con il chiaro obiettivo di scavalcare le elezioni amministrative che faranno luce sui reali rapporti di forza all'interno della coalizione. Come ha annunciato Gaetano Quagliariello, Ncd e Udc stanno per dare vita definitivamente ad Area popolare, partito che suscita l'attenzione anche di Scelta civica: si tratterà di vedere come la nuova formazione uscirà dalle urne. Alfano infatti reclama un ministero di pari peso rispetto a quello abbandonato da Lupi, ma la massa critica è tutta da verificare. Tra l'altro la fronda interna di Nunzia De Girolamo, che continua ad insistere perché i centristi passino all'appoggio esterno, lo indebolisce oggettivamente. In questo momento comunque per il premier la priorità è regolare i conti con la sinistra democratica. A palazzo Chigi non sono piaciute le accuse di autocrazia, inscassate da Massimo D'Alema, né la strategia di puntare ad un rimaneggiamento delle riforme più che a nuovi posti ministeriali. Da sempre Renzi si dice convinto che, giunti a questo punto, accettare modifiche all'Italicum e al nuovo Senato significherebbe finire nelle sabbie mobili. Perciò ha deciso il colpo d'acceleratore e la conta in Direzione, dove gode di un'ampissima maggioranza. Si tratta adesso di vedere quale sarà la reazione dei suoi oppositori, peraltro divisi in molti rivoli. Qualcuno potrebbe essere attirato nell'orbita di Maurizio Landini e della sua Coalizione sociale che in questo momento è l'unica vera novità a sinistra del Pd. Ma grande attenzione è dedicata dal premier anche al caos in Forza Italia. Al Senato gli "orfani del Nazareno", vale a dire i verdiniani, potrebbero assolvere in qualche modo al ruolo del soccorso azzurro che è venuto a mancare dopo la rottura tra il Rottamatore e il Cavaliere. Prematuro fare previsioni: prima bisognerà vedere se Berlusconi e Fitto consumeranno davvero il divorzio. I segnali sul territorio parlano sempre più frequentemente di una lotta senza esclusioni di colpi tra i fedelissimi del Cav e i seguaci del leader frondista (ultimo caso quello della Sicilia). L'incontro tra Berlusconi e Salvini continua a slittare: per il capo di Forza Italia è sempre più difficile spuntare un accordo complessivo su Veneto, Toscana e Liguria con la Lega. Il fatto è che il segretario del Carroccio prosegue a manetta sulla linea lepenista: ha definito l'Italia "uno Stato di merda" per la gestione della politica dell'immigrazione, attirando critiche unanimesi, e non si vedono sintomi di ammorbidimento. Da destra Giorgia Meloni auspica un'intesa tra Fi, Fdi e Lega, ma a condizione che si individuino una nuova leadership. Vale a dire che si pensino Berlusconi. Per gli azzurri, che a breve saranno a Berlino per discutere con la Merkel e la Cdu di Europa, potrebbe essere difficile spiegare una scelta in controtendenza con quanto avviene tra i moderati in Germania, Francia e Spagna.



Il presidente del Senato: "Per contrastare le mafie la politica deve fare una scelta di campo chiara e inequivocabile contro l'economia sommersa, il riciclaggio, i capitali illeciti e l'evasione fiscale"

Grasso: "Troppi rinvii su norme anticorruzione"

ROMA - "Tanti, troppi rinvii sulla corruzione" che "mette in pericolo la democrazia": nell'intervento di apertura del convegno sul "Contrasto alle mafie nella dimensione nazionale, regionale e locale", promosso oggi dalla Commissione Antimafia, il presidente del Senato Pietro Grasso - presente il capo dello Stato, Sergio Mattarella - ha lanciato un duro monito. "Per contrastare le mafie la politica deve fare una scelta di campo chiara e inequivocabile contro l'economia sommersa, il riciclaggio, i capitali illeciti, l'evasione fiscale, i delitti societari", ha detto Grasso. "Ma l'aspetto evolutivo più preoccupante, messo in luce da diverse indagini nel centro e nord Italia - ha proseguito la seconda carica dello Stato - ma anche dalla recente inchiesta della Procura di Roma nota come "Mafia Capitale", deriva dal consolidamento di un'area che coinvolge insieme a mafiosi e criminali, politici, imprenditori, professionisti e amministratori pubblici". "Al tempo stesso - ha proseguito Grasso - sono convinto che occorra ridurre le opportunità criminali inavvertitamente generate da legislazioni caotiche e ridondanti, soprattutto in materia di appalti e di procedure pubbliche. Insomma servono prevenzione e repressione insieme. L'una non esclude ma anzi impone l'altra". "In quasi mezzo secolo di impegno contro le mafie - ha concluso Grasso - ho compreso che sono necessarie buone

Italia: corruzione percepita al 90%, è il dato più alto di tutta l'area Ocse

ROMA - Scarsa fiducia nel Governo e convinzione diffusa che ci sia un alto livello di corruzione nelle istituzioni nazionali e locali: in Italia, secondo quanto emerge dal documento dell'Ocse 'Cubbing corruption. Investing in growth' presentato ieri che riporta uno studio Gallup, la percezione della corruzione nelle istituzioni è al 90%, al top tra i Paesi sviluppati. Nel nostro Paese la fiducia nel Governo è di poco superiore al 30%, più alta solo di quella che hanno i cittadini di Grecia, Portogallo, Spagna, Slovenia e Polonia nonostante in questi paesi la percezione sulla corruzione sia a livelli più bassi. L'Ocse che per ieri ed oggi ha organizzato un convegno sulla corruzione a Parigi ricorda gli alti costi di questa pratica, dalle spese più alte per le opere pubbliche per la concessione delle quali si sono pagate tangenti, alla scarsa qualità delle opere fino alla sbagliata collocazione delle risorse pubbliche. Il costo delle truffe e della corruzione negli investimenti pubblici - scrive l'Ocse - non è solo economico ma politico e istituzionale con seri risvolti per la legittimazione dell'apparato dello Stato e la capacità delle istituzioni governative di funzionare in modo efficace. Per l'Ocse c'è una "forte relazione" tra la corruzione percepita e la fiducia nel Governo. Più alta è la corruzione percepita, più bassa è la fiducia nelle istituzioni.

leggi, strumenti legali e operativi per le forze di polizia, magistratura e istituzioni: necessarie ma non sufficienti. Si impone una trasformazione culturale nella gestione della cosa pubblica; un ritorno alla cura dell'interesse generale, ai bisogni dei deboli, la realizzazione di progetti strategici per il futuro del Paese. Di questo non può che incaricarsi la politica, alla quale si richiede un vero sussulto etico". Anche il presidente della Camera, Laura Boldrini, si è soffermata sulla necessità di

un forte impegno per la lotta alla corruzione e al falso in bilancio ma anche di nuovi strumenti per combattere la povertà. "Bisogna - ha detto poi Boldrini - trasmettere ai giovani la memoria. Anche per questo è importante riconoscere per via legislativa la giornata della Memoria e dell'Impegno, il 21 marzo". Da Don Ciotti è arrivato l'invito a introdurre il reddito di cittadinanza: "Il primo diritto di ogni persona è la dignità. Lo ha quasi tutta l'Europa". Il fondatore di Libera ha quindi invitato la politica a

"cancellare il vitalizio a quei politici condannati per mafia e corruzione". "L'antimafia dovrebbe essere un fatto di coscienza, non una carta di identità - ha osservato infine don Ciotti - ripensiamo a questa parola, eliminiamola". Il presidente della Commissione parlamentare Antimafia, Rosy Bindi, ha preso impegni invece su tre fronti: un disegno di legge, a firma di tutti i componenti della Commissione Antimafia, per istituire il 21 marzo la Giornata della Memoria e dell'Impegno e il lavoro su due grandi temi: politica e mafia, da una parte, ed il tema delicato dell'antimafia, dall'altra. "Non sempre - ha detto Bindi - sono d'accordo sui provvedimenti sui quali il Governo mette l'acceleratore, ma apprezzo il valore dell'acceleratore. La lotta alla corruzione, all'evasione fiscale, alle mafie, gli interventi sui reati fiscali, la riforma degli appalti: sono tutti temi sui quali va messo l'acceleratore". Oltre ad augurarsi che in ogni Regione e in ogni capoluogo "venga costituita una Commissione permanente antimafia", Bindi ha invitato la politica ad avere un codice etico che preceda gli atti della magistratura: "credo che la politica debba essere non solo corretta e onesta ma debba saper dimostrare ogni giorno che, con la propria azione, sa dire di no ad ogni ricatto della criminalità e che sa perseguire il bene comune non pratica la clientela".

STATI UNITI

Orgoglio presidenziale: l'Obamacare è un successo

WASHINGTON - Oltre le più rosee aspettative: 'Obamacare' è un successo. Con orgoglio il presidente degli Stati Uniti Barack Obama celebra il quinto anniversario dell'Affordable Care Act, firmato dal presidente proprio cinque anni fa ed entrato in vigore a gennaio del 2014, innescando una riforma del sistema sanitario che non molti avrebbero creduto possibile, ma che ha resistito a notevoli avversità tra problemi tecnici e la dura opposizione dei repubblicani, diventando di fatto l'unica riforma che ad oggi Obama è riuscito a far passare in Congresso. Così il presidente degli Stati Uniti non nasconde la sua soddisfazione, gioia persino: "Ora la copertura assicurativa non è più un privilegio, ma un diritto", ha detto rivendicando il successo dati alla mano. Ricorda quindi che sono al momento più di 16 milioni i cittadini americani assicurati, sottolineando come in un solo anno il numero di coloro che non hanno una copertura sanitaria "è crollato di quasi un terzo". Ribadisce come la riforma "sta permettendo a famiglie e imprese di risparmiare denaro. E sta permettendo di salvare vite umane", con la possibilità di prevenire almeno 50.000 morti negli ospedali.

"La qualità del servizio sanitario sta migliorando nettamente - ha proseguito Obama - contro un sistema che prima era inefficiente. La copertura sanitaria è ora più conveniente per tutti e più efficace per tutti. Questa legge significa che le assicurazioni non possono più chiedere più di tanto, o negare una copertura assicurativa. Mai più". Un entusiasmo 'contagioso' quello di Obama, se è vero che anche uno dei più acerrimi nemici di Obamacare potrebbe adesso 'cedere' alla riforma: è il senatore repubblicano Ted Cruz, il primo ad annunciare ufficialmente la sua corsa alla Casa Bianca, ma che deve la sua 'fama' proprio alla clamorosa opposizione alla riforma sanitaria di cui si è fatto portavoce. Nessuno lo conosceva infatti prima che facesse breccia sulla scena politica nazionale con una 'maratona' in Senato proprio per esporre il 'caso contro Obamacare': 23 ore di fila per scardinare punto dopo punto la riforma del presidente. Eppure pare che il nemico giurato possa adesso fare un passo indietro e beneficiare a sua volta della tanto osteggiata Obamacare: il punto è che la moglie Heidi, managing director di Goldman Sachs in Texas, ha preso un periodo di aspettativa per seguire il marito nella campagna elettorale appena lanciata. Con il lavoro però la signora Cruz sospende anche la copertura assicurativa che il contratto prevede, per lei e per la famiglia. I Cruz devono quindi trovare un'alternativa e proprio 'Obamacare' sembra essere una tra le opzioni. Stanno decidendo in queste ore, fa sapere un portavoce. Il clamore però è inevitabile, tanto più che la sua avversione per la riforma sanitaria è stata anche al centro del discorso con cui ha lanciato la sua candidatura: "Credo che nel 2017 un nuovo presidente, un presidente repubblicano, firmerà una legge che l'abrogherà", ha detto.



L'Italia si impone sul caso Marò: una posizione netta che arriva proprio nel giorno in cui l'India fa sapere che una squadra di legali sta studiando la proposta inviata dall'Italia per una soluzione 'consensuale' del caso

A rischio la nostra partecipazione alla missione antipirateria dell'Ue

NEW DELHI - L'Italia fa la voce grossa sulla lunga e complicata vicenda che vede coinvolti i due marò Massimiliano Latorre o Salvatore Gironi: o ci sarà una soluzione oppure è a rischio la nostra partecipazione alla missione antipirateria dell'Ue. Una posizione netta che arriva proprio nel giorno in cui l'India fa sapere che una squadra di legali sta studiando la proposta inviata dall'Italia per una soluzione 'consensuale' del caso. Il tutto mentre fra meno di 20 giorni scade la licenza concessa a Latorre per sottoporsi a terapie riabilitative dopo l'ictus che lo ha colpito a New Delhi il 31 agosto 2014. L'eventuale uscita dall'Italia dall'operazione militare Atlanta è inserita in un emendamento al decreto legge sul terrorismo approvato ieri in Commissione alla Camera e ora all'esame dell'Aula che prevede anche che i militari italiani non potranno più difendere navi private che navigano nei mari a rischio di pirateria. Intanto a New Delhi, rispondendo ad una domanda dell'ANSA

Mega fusione Kraft-Heinz: nasce il quinto big alimentare al mondo

ROMA - Kraft ed Heinz uniscono le forze e puntano a diventare il quinto maggiore gruppo alimentare al mondo dietro giganti come Nestlé, Unilever, Pepsico e Mondelez. La fusione tra Kraft Foods, nota in Italia soprattutto per la maionese e le sottilette, e Heinz, l'azienda simbolo del ketchup, porterà alla nascita della Kraft Heinz Company valutata oltre 70 miliardi di dollari e capace di generare ricavi per 28 miliardi. L'operazione è stata pilotata dal fondo di private equity brasiliano 3G Capital che due anni fa aveva acquisito Heinz in partnership con Berkshire Hathaway, la holding di Warren Buffett. La transazione dovrebbe essere finalizzata nella seconda parte dell'anno e in base ai termini dell'intesa siglata dai rispettivi cda, gli azionisti di Kraft deterranno una quota del 49% del nuovo gruppo e riceveranno un dividendo extra di 16,50 dollari ad azione, con un premio del 27% rispetto all'ultima quotazione di martedì. La rimanente quota del 51% sarà nelle mani degli azionisti di Heinz e Berkshire Hathaway e 3G investiranno altri 10 miliardi di dollari proprio per finanziare il dividendo straordinario.

il direttore generale del ministero degli Esteri, Navtej Singh Sarna, ha confermato senza esitazione che "una proposta italiana c'è" e che "è attualmente allo studio dei nostri esperti legali" senza fornire ulteriori dettagli sui contenuti. Dell'inizio di una proposta di Roma al premier indiano Narendra Modi si era saputo già lo scorso dicembre per ammissione del

lo stesso ministro degli Esteri Sushma Swaraj. A quanto si apprende, quale che sia la soluzione che sarà eventualmente trovata per uscire dal vicolo cieco in cui sono rimasti 'intrappolati' i due Fucili di Marina, il governo indiano vuole che sia accettata anche dalla Corte suprema innanzi alla quale Latorre e Gironi si trovano dal 18 gennaio 2013. Presto il massimo

tribunale indiano dovrà riprendere l'esame di un articolato ricorso italiano in cui si chiede fra l'altro che, dopo l'eliminazione da parte della Corte stessa della legge sulla repressione del terrorismo in mare (Sua Act), dal processo venga esclusa anche la polizia investigativa Nia che per statuto può operare solo in base a leggi antiterrorismo. Il 10 marzo scorso la cancelleria della Corte ha disposto la calendarizzazione in aula del ricorso, che però ad oggi non è ancora avvenuta. Nell'attesa che questo accada è presumibile che i legali di Latorre chiedano una nuova proroga del suo soggiorno in Italia, soprattutto qualora i medici che lo stanno curando stabilissero che il recupero non è definitivo. E questo potrebbe trasformarsi nella cartina di tornasole della buona volontà di New Delhi di attendere che i tempi siano maturi per concordare una ipotesi di soluzione del caso in cui nessuna delle parti senta di essersi allontanata troppo dai suoi principi.



La rossa di Maranello si presenta sulla pista di Sepang con la voglia di dimostrare che ha le carte in regola per lottare con le Mercedes. Ma c'è anche il rebus Alonso

Ferrari in Malesia in cerca di conferme

ROMA - La Ferrari chiamata a confermare l'incoraggiante avvio di stagione e la prima gara con la McLaren di Fernando Alonso dopo l'incidente dei misteri. La Formula 1 si prepara a tornare in pista in Malesia, seconda gara della stagione 2015, dando il bentornato all'ex ferrarista spagnolo che parteciperà alla consueta conferenza stampa Fia del giovedì sul circuito di Sepang insieme, tra gli altri, all'ex compagno di squadra Kimi Raikkonen, ed al pilota Mercedes Nico Rosberg. Un appuntamento durante il quale Alonso potrebbe cominciare a sciogliere, se non tutti, almeno alcuni dei tanti dubbi rimasti su quanto capitogli in occasione dei test invernali a Montmeló. "Sarà dura, ma non vedo l'ora di salire sulla MP4-30 per la prima volta in gara e tornare a correre - ha spiegato Alonso in un comunicato diffuso dalla scuderia di Woking - E' chiaro che abbiamo tanto lavoro davanti a noi, ma il risultato di Jenson Button è stato incoraggiante dal punto di vista dell'affidabilità e la raccolta dati, che sono estremamente importante". E se, a detta di Alonso, il primo Gp del compagno Button è stato incoraggiante chissà cosa avrà pensato lo spagnolo nel

vedere chi l'ha rimpiazzato in Ferrari, un certo Sebastian Vettel, conquistare subito il podio dietro alle irraggiungibili Mercedes. Una Ferrari che, chiuso un anno disastroso, fa ben sperare anche in vista dei prossimi sviluppi, ma anche grazie all'aerodinamica ritrovata che potrebbe dare i primi frutti già a Sepang. "Siamo ancora nella fase iniziale della stagione, quindi dobbiamo capire bene il nostro effettivo livello - confida il direttore tecnico della Ferrari James Allison - a Melbourne abbiamo registrato buone velocità di punta, che potrebbero esserci molto utili nei due lunghi rettilinei del tracciato malese. Anche il passo per ora è stato interessante ed in un circuito come questo, dove il degrado degli pneumatici è molto alto, potrebbe rappresentare un vantaggio per noi". La scuderia di Maranello affronta la seconda gara della stagione con la consapevolezza che il tracciato malese è estremamente impegnativo dal punto di vista del clima. "Normalmente - aggiunge Allison a Ferrari.com - giudichiamo le piste in base a due parametri, il carico aerodinamico e la potenza richiesta alla power unit e guardando solo questi due dati Sepang è molto simile a Melbourne.

La competitività della vettura, quindi, dovrebbe essere simile: in Malesia, però, è molto più caldo ed umido e questo è un fattore di stress sia per la macchina che per le gomme". Ferrari sulla strada giusta, dunque, come conferma Paolo Filisetti, ingegnere e esperto di tecnica noto nel mondo del Circus della Formula 1. "Il distacco in gara è di mezzo secondo a giro e credo che in Australia la Mercedes abbia girato al massimo, anche perché Hamilton deve guardarsi da Rosberg e non può girare con il braccio fuori dall'abitacolo. Recuperare mezzo secondo in Formula 1 - aggiunge Filisetti - non è una cosa semplice né immediata, ma per la Ferrari essere la prima dei secondi è già una gran cosa in questo momento. Poi la Rossa ha un vantaggio rispetto alla Mercedes: può fare ancora due sviluppi importanti avendo 10 gettoni di sviluppo per la Power Unit rispetto ai 7 della Mercedes. E teoricamente - chiude Filisetti - in Malesia dove l'aerodinamica conta di più rispetto a Melbourne, la Ferrari potrebbe avvicinarsi già alla Mercedes grazie ai grandi miglioramenti aerodinamici fatti rispetto all'anno scorso".

MOTORI

Cecotto e D'Agostini si sfideranno nuovamente in pista

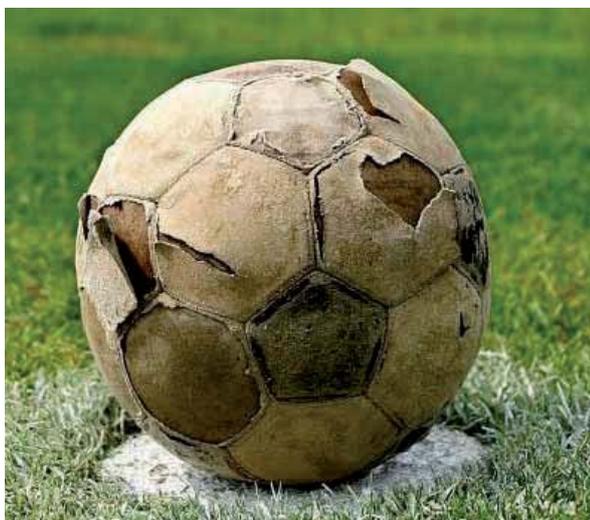
CARACAS - A quarant'anni dal suo esordio nel motomondiale, il pilota italo-venezuelano Johnny Cecotto ritornerà in pista, questa volta lo farà sulla famosa pista di Paul Ricard. Il tracciato francese che in passato è stato scenario delle sue vittorie nelle categorie 350 cc e 250 cc questa volta farà da cornice alla sfida dove sarà impegnato l'italiano Giacomo Agostini (vincitore di 14 mondiali). Oltre a questi due campioni, saliranno a bordo delle loro moto altri campioni che hanno animato il campionato mondiale di motociclismo negli anni '70. L'appuntamento da non perdere è fissato per il 4 e 5 aprile. D'Agostini che è stato il grande rivale di 'The Boss', nome con cui era noto Cecotto, nella stagione 1975. In quella stagione a bordo della sua Yamaha del team Venemotos ha conquistato il suo primo mondiale nella categoria 350 cc.



CALCIO

La Figc corre ai ripari: "Mai più casi Parma"

ROMA - "Mai più un caso Parma". La parola d'ordine lanciata dai giocatori ducali è diventata d'uso comune nel linguaggio del presidente della Figc, Carlo Tavecchio che - alla vigilia del consiglio federale che varerà norme più rigide per l'acquisizione dei club professionistici e lavorerà ai criteri necessari per ottenere le licenze nazionali - aggiunge a Radio Parma: "abbiamo tracciato linee guida precise. C'è grande volontà di recuperare i valori e far sì che i sacrifici dei giocatori del Parma aiutino tutti il sistema a fare scelte ineludibili". Tradotto: l'introduzione di requisiti di onorabilità in ambito penale e di sostenibilità finanziaria che dovrà rispettare chi è intenzionato ad acquisire almeno il 10% di una società, indispensabili per poter godere dei diritti sportivi. Domani, invece, in attesa delle trimestrali dei club, saranno dettati soltanto i



principi guida e scelti gli indicatori da inserire in un piano pluriennale che accompagni le società verso un pareggio di bilancio. "Per fare le percentuali devo avere i dati di bilancio - spiega poi Tavecchio a margine della presentazione del Premio 'Bearzot' -. Non posso usare quelli del 2014, quando la stagione 2015 potrebbe avere alterato in maniera consistente quei dati. Prendiamo dei principi informativi poi entro una ventina di giorni faremo un altro consiglio federale in cui diremo le percentuali". Intanto, il Parma, già a -3 in classifica, rischia un'altra penalizzazione. La Procura Figc, infatti, ha deferito la società e i suoi rappresentanti pro tempore, Manenti e Leonardi, per non aver documentato agli organi federali l'avvenuto pagamento degli stipendi, delle ritenute Irpef e i contributi ai giocatori e ai dipendenti, relativi al

periodo luglio-dicembre 2014. Ma proprio sul fronte stipendi, i giocatori, tramite Gobbi, fanno sapere di essere disponibili a rinegoziare i crediti che vantano nei confronti del club fallito. "E' un'ottima notizia - afferma Tavecchio -. L'entrata in campo di soggetti che possano contribuire con dei fondi dipende dalle percentuali in cui saranno ridotti quei debiti". In particolare, dice il n.1 Figc, "è interessato un fondo canadese rappresentato da un importante studio legale di Roma". Il presidente conferma, quindi, di aver incontrato l'ad del circuito cinematografico The Space, Giuseppe Corrado. "Vuole occuparsi della squadra della sua città", sottolinea. Non si esclude un suo ruolo come manager italiano di riferimento proprio per gli investitori nordamericani.



Il nostro quotidiano

Tecnología



Il nostro quotidiano

A cargo de Berki Altuve

11 | *giovedì 26 marzo 2015*

La estrategia de la empresa coreana LG Electronics para el 2015 se centra en nuevos productos de TV con una calidad de Imagen extraordinaria

Línea de televisores "Dual Premium"

SEÚL- LG Electronics dio a conocer su nueva línea de Televisores para 2015 en Seúl, anunciando al mismo tiempo su estrategia "DUAL PREMIUM", para centrarse en el mercado de TV de alta calidad a través de esta nueva línea. Con su estrategia "DUAL PREMIUM", LG confía en que puede asegurar una posición de liderazgo en el mercado de la TV de alta calidad con sus televisores OLED, que van más allá de lo ergonómico, mientras expande simultáneamente el tamaño de este segmento creando más oportunidades para sus nuevos televisores PRIME UHD. LG dio a conocer una lista de nuevas unidades de TV OLED, incluyendo modelos



de 55, 65 y 77 pulgadas con pantallas planas y curvas. Los TV PRIME UHD de LG, que están en un nivel por encima de los TV ULTRA HD de la compañía, cuentan con características como la

tecnología ColorPrime, luminiscencia ULTRA, pantalla 4K In-Plane Switching (IPS), y el Motor Principal de Masterización, para ofrecer una experiencia verdaderamente premium similar al cine.

Además, el TV PRIME UHD de LG (Modelo 55UF9500) viene con una pantalla increíblemente delgada de 8.5mm de diseño UltraSlim. Los nuevos Smart TV de la plataforma webOS 2.0 de LG, es una versión mejorada de la interfaz de usuario webOS original de gran éxito de la compañía. WebOS fue originalmente diseñado bajo el concepto "Hacer Sencilla la TV de Nuevo" en un esfuerzo por contrarrestar la creciente frustración con los sistemas de menú de TV excesivamente complejos.

NOVEDADES

Aprovecha.com celebra su cuarto aniversario

Aprovecha.com, uno de los portales más visitados de comercio electrónico del país, cumple 4 años en el mercado venezolano. En el marco de su aniversario, invita a todas las personas a seguir la cuenta en Instagram @AprovechaCCS y participar en concursos para sus seguidores lo que resta del mes de marzo de 2015. Hasta el martes 31 de marzo, se estará publicando un reto y se sacará un ganador por día. Los premios varían desde entradas a obras de teatro, cenas en restaurantes para dos personas, cursos de Marketing Digital, servicios para carros y hasta un premio final de un escape a Choroni para dos personas. Los ganadores son anunciados al día siguiente de la participación, en la cuenta de Instagram @AprovechaCCS.

TAG Heuer, Google e Intel crearán Relojes Suizos Inteligentes

TAG Heuer, Google e Intel acaban de anunciar una alianza para crear un reloj suizo inteligente que funciona gracias a la tecnología Intel y AndroidWear. Esta iniciativa da inicio a una nueva era de colaboraciones entre fabricantes de relojes suizos y Silicon Valley, que reunirá la experiencia de cada empresa en los sectores de relojería de lujo, software y hardware. Juntas, las tres empresas crearán un producto de lujo que estará continuamente conectado a la vida cotidiana de sus usuarios - el punto culminante de la innovación, la creatividad y el diseño de Silicon Valley en California y de la capital de la relojería en La Chaux-de-Fonds, Suiza.

DIGITEL

Trae el POP S3 y Idol 2 Mini S en 4GLTE



CARACAS- Alcatel OneTouch trae a Venezuela dos nuevos equipos con capacidad LTE, especialmente diseñados para correr dentro de la red 4G LTE de Digitel. El nuevo Alcatel OneTouch Pop S3, dotado de un procesador quad-core de 1.2GHz, adecuado para las necesidades de navegación y conectividad de los usuarios 4G. Posee una pantalla WVGA de cuatro pulgadas, con resolución de 480 x 800 píxeles y 16 millones de colores, con sensor de proximidad y sensor de luz. Cámara de 5 megapíxeles, flash LED, zoom digital de 4x, detección automática de sonrisas y rostros,

modo panorámico y estabilización de imágenes de videos, entre otras ventajas. Trae una batería de 2000mAh con gran capacidad, que carga completamente en tan solo 3 horas. El usuario puede escoger entre los fabulosos y muy llamativos colores y el empaque viene con cuatro (4) tapas adicionales con los colores: amarillo, naranja, verde y rojo. Por otro lado, el nuevo Alcatel One Touch Idol 2 Mini S es un smartphone de tamaño compacto y diseño minimalista, con capacidad de correr en LTE y todas las características superiores de la familia Idol. Trae una cámara de

8 Megapíxeles con flash de cristal líquido y una pantalla de 4,5 pulgadas con una resolución máxima de 540 x 960 píxeles. Cuenta con un procesador de 1.2GHz de cuatro núcleos, memoria interna de 4GB EMMC más un 1GB de RAM y capacidad de memoria para el usuario final de 1.8GB, expandible hasta 32GB con la inserción de una tarjeta micro SD. Además corre en la versión 4.3 Jelly Beam de Android y posee una batería de 2000mAh que, entre otras ventajas, le otorga la posibilidad de escuchar 35 horas de música y hasta 400 horas de stand-by.

Command System, C.A.
Alarmas Contra Robo Y Atraco
Alarmas Contra Incendio
Controles de Accesos
Sistemas de CCTV
Automatización de estacionamientos
Sistemas De Cercados Eléctricos
Computación, venta y Reparación de Equipos
¡Su seguridad en nuestras manos!

Correos: Ventas@commandsystemca.com
 Pagina Web: www.Commandsystemca.com
 Telefonos: 0412-196.19.85 / 0426-634.03.41
 0212 6829417

RIF: 1-40192962-1

PELIGRO
ERGO
ELECTRICO



I 10 migliori risotti

Il risotto è un primo piatto tipico della nostra cucina, molto apprezzato nel mondo anche grazie alla sua versatilità che consente di creare numerosi abbinamenti per soddisfare palati diversi. Possiamo quindi preparare un delicato risotto con le verdure, uno più saporito utilizzando formaggi e insaccati o un risotto raffinato a base di pesce.

In qualunque modo decidiate di prepararlo, il risotto è il piatto ideale per tutte le occasioni. Un buon risotto deve presentarsi denso e cremoso ed in questo ci aiuta l'amido che il riso rilascia durante la cottura. Non fatevi scoraggiare: ottenere un risotto perfetto è semplice, basta attenersi ad una precisa sequenza che prevede:

- il Soffritto
 - la Tostatura
 - la Cottura
 - la Mantecatura
- Per una dettagliata descrizione di tali fasi, leggete il nostro articolo sul risotto. Ed ora, ecco la classifica dei migliori 10 risotti della nonna:
- Risotto ai funghi porcini
 - Risotto pere, speck e brie
 - Risotto carciofi e robiola
 - Risotto alle fragole

Risotto alla milanese
 Risotto al radicchio
 Risotto asparagi e carote

Risotto agli agrumi
 Risotto provola e champagne

Risotto salsiccia, spinaci e asiago
Giulio Rossi

Risotto fragole e Franciacorta

Ingredienti

160 gr di riso camaroli
 100 gr di fragole
 1 dl di vino Franciacorta
 20 gr di burro
 4 fragole per guarnire
 olio extra vergine di oliva
 mezza cipolla

Tempo Preparazione: 20 minuti

Tempo Cottura: 18 Minuti

Dosi: 2 persone

Difficoltà: Facile

Costo: Medio

Un gusto inconfondibile che nasce dall'incontro tra la fragola e un vino dal sapore asciutto e fruttato. Questa può essere una ricetta perfetta da preparare per la serata di San Valentino, tanto più che si dice che la fragola sia afrodisiaca...

Preparazione

Preparate del brodo vegetale.

In una casseruola fate soffriggere la cipolla tritata con dell'olio. Quando la cipolla comincia ad imbrionire, tostare il riso fino a che i chicchi non diventino lucidi. Bagnate con il Franciacorta. Fate sfumare il vino e quindi aggiungete gradualmente il brodo vegetale caldo fino a coprire tutto il riso.

Fate attenzione a rabboccare il brodo che evaporerà durante la cottura, facendo attenzione a che il riso sia sempre coperto.



Tre minuti prima della fine della cottura del riso, unite le fragole sminuzzate e amalgamate il tutto.

A fine cottura aggiungete una noce di burro e mantecate fuori dal fuoco.

Servite il riso decorando con fragole tagliate a spicchi.

Cuocete il riso al punto giusto perchè ricordate: un riso troppo cotto perde il valore nutritivo mentre un riso poco cotto appesantisce la digestione.

Alessandra Rossi

RIF: J - 316/0712 - 4

La legna è arrivata al "Bosque" e la Pizza al

RISTORANTE E PIZZERIA IL NUOVO DA VITTORIO

- ***VEGETARIANA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Zucchine, Olive nere, Peperoni, Cipolla, Broccoli e Melanzane)
- ***SPINACI E FORMAGGIO DI CAPRA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Pesto di Basilico e Formaggio di Capra)
- ***SALAMI:** (Passata di pomodori, Mozzarella e Salami)

Av. Principal de El Bosque, Qta. Careli, Restaurant El Nuevo Da Vittorio Caracas, Tlfs: (0212) 731.00.98 - 731.01.60 Fax: (0212) 731.17.55
 Email: da-vittorio@cantv.net
 TWITTER: @EN_DA_VITTORIO